

Proroga tasse per alluvionati liguri: fumata nera dal Governo

di **Redazione**

03 Febbraio 2011 - 15:39



Regione. “Purtroppo non ci sono buone notizie”. L’assessore alle Finanze della Regione Liguria Pippo Rossetti, di ritorno dalla Conferenza Unificata con il ministro per i rapporti con le Regioni Raffaele Fitto, annuncia così il no del governo alla detassazione temporanea per gli alluvionati.

“Avevamo chiesto che gli alluvionati del 4 ottobre 2010- sostanzialmente le popolazioni della zona di Varazze e Sestri Ponente- potessero avere una proroga sul pagamento di tasse in scadenza il 15 dicembre 2010 chiedendo allo Stato di farsi carico solo della perdita di morosità ed interessi di chi non aveva fatto i versamenti entro il 15 dicembre scorso, ma in maniera ottusa questa richiesta non è stata accolta creando delle differenziazione tra i cittadini liguri e i cittadini di altre regioni governate dal centro destra”.

“Ancora più preoccupante, oltre al no al fondo per la non autosufficienza, è che il Governo non abbia ancora previsto alcuna modalità di attuazione dell’accordo stipulato con le Regioni il 16 dicembre scorso in cui si era impegnato a trasferire alle Regioni per le esigenze di finanziamento del trasporto pubblico locale, in un ottica di attuazione del

federalismo fiscale, una cifra che per la Regione Liguria ammonta a 30 milioni di euro”.

“Nel decreto Milleproroghe - continua l’assessore - speravamo di trovare già indicate le modalità di trasferimento ma il ministro Fitto i ha dichiarato che lo Stato non è in grado di dare attuazione a questo accordo creando due enormi problemi. Da una parte non fare chiarezza sull’entità dei trasferimenti statali su cui la Regione Liguria possa contare realmente e dall’altra la difficoltà, sottolineata anche dal presidente Errani, di mantenere tutti gli accordi presi in attuazione del federalismo fiscale. Siamo fortemente preoccupati e irritati per la ricaduta drammatica che tutto questo ha nell’immediato su tutte le regioni. Difficile dialogare anzi direi impossibile □- conclude Rossetti - con chi non vuole ascoltare e soprattutto con chi non vuole rispettare gli accordi presi”.